

Codice A1814A

D.D. 3 febbraio 2016, n. 251

**L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Azienda Agricola Rocca Rondinaria di Venturini Rocco. Tipo di intervento: Richiesta di autorizzazione per trasformazione di bosco d'invasione in terreno ad uso agricolo in Comune di Rocca Grimalda (AL).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, l'Azienda Agricola Rocca Rondinaria di Venturini Rocco, avente sede legale in Genova, Salita Negrone Durazzo n. 5/10, (P. IVA 01800040998) - titolare Venturini Rocco, nato a Recco (GE) il 03.03.1984, (omissis) ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di trasformazione di bosco d'invasione in terreno ad uso agricolo nel comune di Rocca Grimalda (AL), sui terreni correttamente individuati nelle specifiche relazioni allegate alla documentazione, nel rispetto della seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati alle operazioni di asportazione della vegetazione arborea esistente, regolarizzazione del terreno e realizzazione delle opere di regimazione delle acque, nel rispetto delle profondità di scavo indicate in progetto.
- 2) I lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità del pendio, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/08.
- 3) Il terreno di risulta derivante dalle operazioni di scavo dovrà essere sistemato in posto in modo stabile, secondo le indicazioni di progetto, nel rispetto dei disposti dell'art. 185 del D. Lgs. 152/2006 e s.m. i.
- 4) Le eventuali scarpate risultanti sia dagli scavi che dai riporti e la scarpata esistente lungo il limite di valle dell'area d'intervento dovranno essere dotate di un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 14.01.2008 con pendenze non superiori a 45 gradi; al termine dei lavori le stesse dovranno essere immediatamente inerbite e/o piantumate.
- 5) In tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali, in modo da evitare fenomeni di infiltrazione e ruscellamento. A tale scopo dovrà essere realizzata un'idonea cunetta lungo la strada di accesso all'appezzamento; il vigneto dovrà inoltre essere provvisto di una rete di scoline superficiali, con recapito verso la linea naturale di impluvio presente nel settore centrale dell'appezzamento e, successivamente, nel rio di fondovalle. In fase esecutiva dovrà essere valutata l'opportunità di realizzare drenaggi nelle zone di possibile ristagno.
- 6) Le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica in modo da garantirne l'efficienza nel tempo.
- 7) Al fine di limitare l'erosione del terreno, le zone di interfilare e le capezzagne del vigneto dovranno essere inerbite.
- 8) Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica allegata al progetto.
- 9) Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
- 10) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere.
- 11) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere

allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

12) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione per una valutazione dell'entità della variante.

Si deroga dagli artt. 8 e 9 della legge regionale 09.08.1989, n. 45, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del comma 7 lett. c) dell'art. 19 della l.r. 10.02.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene che l'intervento in oggetto non sia soggetto alla compensazione di cui al comma 4 del medesimo articolo.

I lavori dovranno essere realizzati entro trentasei mesi dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Il Dirigente  
Mauro Forno